

# Crisi abitativa, i numeri del Parlamento europeo

14 Novembre 2024



Costi delle abitazioni troppo elevati. Spazi inadeguati. Giovani che lasciano la casa dei genitori a 26,3 anni in media. Sono i numeri principali messi in evidenza sul sito del Parlamento Europeo con una dettagliata infografica che racconta il grande problema dell'housing nei Paesi dell'unione Europea.

Sono numerosi i dati che sollevano preoccupazioni. A partire dai costi delle abitazioni, troppo elevati rispetto ai salari. **Nell'UE, nel 2023, per il 10,6 % delle famiglie in città e per il 7 % delle famiglie nelle zone rurali, i costi delle abitazioni superavano il 40 % del reddito disponibile.** Oltre un quarto dei greci (31%) che vivono in città ha costi abitativi superiori al 40% del reddito, mentre solo il 6% circa degli slovacchi nelle città ha affrontato lo stesso problema. Per l'Italia, la percentuale si assesta, invece, sul 7,9%.

**I prezzi delle case nell'UE sono aumentati in media del 48% tra il 2015 e il 2023**, con un incremento record in Ungheria (+173%) e il più contenuto in Finlandia (+5%). In Italia, l'aumento è stato dell'8,3%. I motivi principali che

contribuiscono all'aumento dei prezzi sono l'aumento dei costi di costruzione e dei tassi ipotecari, una diminuzione delle costruzioni che ha limitato l'offerta e l'aumento dell'acquisto di immobili come investimento per generare reddito aggiuntivo.

**Anche gli affitti sono diventati più onerosi: tra il 2010 e il 2022, sono aumentati in media del 18%**, a causa soprattutto della diffusione degli affitti brevi che ha ridotto l'offerta di abitazioni disponibili.

**I giovani europei lasciano la casa dei genitori in media a 26,3 anni**, ma vi sono differenze marcate: in Finlandia l'età media è di 21,4 anni, mentre in Croazia sale a 31,8 anni. In Italia, l'età media di uscita è tra le più alte, pari a 30 anni.

**Il 17% degli europei vive in case con spazi inadeguati** (meno di una camera per ogni persona, coppia adulta o coppia di figli minori), mentre il 34% dispone di spazi superiori a quelli ritenuti necessari.

**L'incremento dei costi abitativi è una delle principali preoccupazioni dei cittadini dell'UE.** Un sondaggio Eurobarometro del luglio 2024 ha indicato che l'aumento dei prezzi, il costo della vita e la situazione economica sono tra i principali motivi che hanno spinto le persone a votare alle elezioni europee.

**A livello europeo, il tema dell'housing sta guadagnando attenzione tra i decisori.** I rapporti di Enrico Letta e Mario Draghi, rispettivamente sul Mercato Interno e sulla competitività europea, hanno sottolineato l'importanza degli alloggi accessibili come elementi essenziali per garantire la mobilità dei lavoratori e la loro possibilità di spostarsi dove richiesti dal mercato del lavoro (ma anche il loro diritto a rimanere nel loro territorio di origine, il right to stay di Letta).

**La presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, ha dichiarato che l'edilizia abitativa sarà una priorità per l'UE** nel nuovo mandato e ha annunciato, per la prima volta, la nomina di un **commissario dedicato all'edilizia abitativa**. Il 4 novembre, Dan Jørgensen ha ottenuto la conferma del Parlamento Europeo come commissario per l'Energia e l'Housing, con il compito di sviluppare un **Piano europeo per gli alloggi sostenibili a prezzi accessibili**. Nei prossimi anni, si prevedono ulteriori misure in ambito abitativo, tra cui una collaborazione con la Banca europea degli investimenti per la creazione di una **Piattaforma di investimento paneuropea per alloggi sostenibili a prezzi accessibili**.